

Il noleggio, soluzione ideale per aziende e privati

Torna a crescere il settore del noleggio veicoli che sembra ormai aver superato la fase critica della difficile congiuntura economica internazionale: i dati del primo trimestre 2011 (immatricolazioni +38,5%, fatturato pressoché stabile e flotta circolante +1%) confermano il progressivo miglioramento degli indicatori evidenziati già a partire dal secondo semestre del 2010. Il presidente dell'Associazione nazionale industria autonoleggio e servizi automobilistici, Paolo Ghinolfi, commenta questi dati.

Il noleggio a lungo termine nel primo trimestre dell'anno ha evidenziato un aumento rispetto allo stesso periodo del 2010 (+47%). In quale misura il dato è stato influenzato dal rinnovo di numerose commesse da parte di amministrazioni pubbliche e grandi aziende che c'è stato nei primi mesi dell'anno? Dai dati in vostro possesso il trend positivo sta continuando?

«Il dato che va tenuto più in considerazione è la non crescita della flotta circolante. Il noleggio a lungo termine cresce sì di pochi punti percentuali, grazie anche a qualche commessa della pubblica amministrazione, ma non è tornato sui livelli di qualche anno fa. Per intenderci il parco circolante, che è di 550mila macchine, rimane tale ed costituito dall'immatricolato di sostituzione. Questo dimostra, da un lato che, è importante perché conferma che il noleggio a lungo termine resta la soluzione migliore per gestire le flotte aziendali, dall'altro che, non vi è crescita né penetrazione su altre quote di mercato in questo momento, c'è solo la sostituzione».

Il mercato a lungo termine risulta in

È il comparto trainante per l'automotive, con un'incidenza sul mercato aumentata dal 12,8% nei primi 5 mesi del 2010 e di oltre il 17% tra gennaio e maggio di quest'anno. Il presidente Paolo Ghinolfi riflette sul quadro del settore emerso dal rapporto Aniasa

Renata Gualtieri



crescita soprattutto nelle medie e grandi aziende, ma si intravede una certa apertura anche da parte delle piccole imprese. In che modo incrementare questo mercato? E perché il noleggio a lungo termine può essere un vantaggio per le pmi?

«Tutte le aziende che si occupano di noleggio a lungo termine ormai sono specializzate nell'affrontare i diversi segmenti di mercato perché è cresciuta la domanda anche da parte delle piccole aziende. Le grandi aziende avevano esigenze più impellenti e immediati ritorni nel passaggio dalla proprietà o dal leasing al noleggio a lungo termine, perché hanno terziarizzato non solo la gestione dell'autovettura da un

Paolo Ghinolfi, presidente dell'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici



Il noleggio a breve termine è cresciuto del 3% rispetto al 2010. A fare da traino i noleggi legati ai flussi turistici

punto di vista finanziario ma anche tutta la parte manutentiva e assistenziale. Vedendo questi benefici anche le medie e piccole aziende hanno iniziato ad avvalersi del noleggio a lungo termine, con la certezza di ottenere condizioni economiche, di servizio e di qualità alla stregua delle grandi aziende».

Nei primi tre mesi dell'anno il giro d'affari del noleggio a breve termine è cresciuto del 3% rispetto al 2010. A fare da traino, però, continuano a essere soprattutto i noleggi in aeroporto (+6%), legati perlopiù ai viaggi d'affari e ai flussi turistici. Quanto ha inciso l'abbassamento del prezzo medio di noleggio? In che modo è possibile incrementare questo settore?

«L'abbassamento del prezzo medio di noleggio è legato anche alla tipologia dei contratti stipulati, che sono settimanali o quindicinali. I canoni di noleggio restano interessanti e hanno subito un leggero ribasso, ma la cosa importante è l'analisi dei

volumi per i viaggi turistici e i viaggi di affari che è aumentato in maniera evidente rispetto al periodo 2008-2009. Quello che manca è l'utilizzo intensivo del rent a car nella quotidianità: il privato che ha la necessità di usare la macchina per poco tempo continua a utilizzare la sua auto quando potrebbe rivolgersi al noleggio a breve termine. È una cultura che in Italia si deve ancora sviluppare, è diffusa invece nei paesi anglosassoni. Ma stiamo lavorando affinché l'utilizzo massivo del noleggio a breve termine avvenga anche nel nostro Paese».

L'esperienza del car sharing, ancora poco impiegata in Italia, può essere d'aiuto al mercato del noleggio? Come permettere al segmento di raggiungere la piena maturità?

«Il car sharing è molto sviluppato nei paesi del nord Europa e ancora poco in Italia, dove servono scelte precise da parte delle amministrazioni per sviluppare questo tipo di servizio. Troppo spesso è lasciata al caso la comunicazione della disponibilità di pro- >>

Fonte: Rapporto Aniasa sul noleggio veicoli 2010

	1° TRIMESTRE 2011	1° TRIMESTRE 2010	VAR. %
Fatturato (min €)	1.424	1.437	-1%
Flotta circolante	604.710	599.560	1%
• lungo termine	513.197	513.418	0%
• breve termine	91.513	86.142	6%
Immatricolazione (auto + altro)	88.301	63.764	30,5%
Addetti diretti	7.100	7.020	1%

» dotto e, quindi, ne consegue un uso limitato. Manca addirittura la cultura dell'utilizzo corretto di questi strumenti».

Insieme alle associazioni dell'intera filiera, Anfia, Assilea, Federauto e Unrae, avete protestato contro la disposizione contenuta nella manovra finanziaria che modifica l'Imposta provinciale di transazione, aumento che si aggiunge a quello delle accise sui carburanti, all'incremento della tassazione Rc Auto e alla recente introduzione del "superbollo".

«È stato evidenziato che la manovra contiene conseguenze che valgono cifre importanti e che incide sul settore dell'auto privata, oggi completamente fermo. Inoltre, l'Imposta provinciale di trascrizione, che pesa tanto sull'immatricolazione del nuovo

come sui passaggi di proprietà dell'usato, porterà a un ulteriore rallentamento di un mercato già in grosse difficoltà».

Il calo delle vendite del 12% dopo i primi otto mesi del 2011 mostra un settore che fatica a uscire da un trend negativo che perdura da tempo. Quali le soluzioni? In che modo innovazione e attenzione alla sostenibilità possono essere d'aiuto alle immatricolazioni?

«Bisogna tenere presente che il mercato privato è in calo e solo quello del noleggio sta tenendo grazie ai rinnovi delle flotte circolanti, dunque, è necessario sostenere il nostro settore, che da solo in Italia supporta l'intero mercato. Innovazione e sostenibilità sono due temi fondamentali, infatti, le richieste più frequenti che provengono dai cittadini sono legate alla sicurezza delle automobili, alle emissioni e all'impatto ambientale. Tutte le nuove vetture vanno in questa direzione - veicoli ibridi, vetture elettriche - e gli specialisti del noleggio a lungo e breve termine, molto vicini ai costruttori e alle esigenze dei clienti, possono dare delle risposte veloci in questo senso. I noleggi, poi, per loro natura sono il migliore antidoto contro l'evasione fiscale perché tutto è fatturato».

